

Passano le vecchiette e fanno il pieno

C'era il pubblico delle grandi occasioni ieri alla partenza (e arrivo) delle nonnine, le auto storiche costruite entro il 31 dicembre 1994 che si sono sfidate nella 100 Miglia delle Terre Gonza ghesche su un paio di percorsi che hanno coinvolto una decina di comuni della Bassa emiliano-lombarda. Il sindaco Camilla Verona (in corsa col marito, ma fuori gara, al volante di un Maggiolino) ha salutato gli equipaggi, gli organizzatori locali del club Auto storiche Campanòn (presidente Roberto Soliani), il commissario AsI Enzo Mainenti di Verona, Umberto Ferrari che ha realizzato il roadbook in braille per consentire anche ai non vedenti di gareggiare in veste di suggeritori del percorso (navigatori). AUTO D'EPOCA Alla partenza ben 77 gli equipaggi ufficiali in rappresentanza di storiche scuderie lombarde, venete, emiliane. Il serpentone delle nonnine è stato aperto dai bresciani Lorenzo e Mario Turelli a bordo di una Lancia Aprilia del 1937. Festeggiatissimi. L'ex centravanti dell'Inter, il mantovano Angelo Mezzadri (campione di gare di regolarità) si è presentato al volante di una Porsche 911 Carrera cabrio del 1987. Ma in gara si sono viste pure Triumph Tr3A, Lancia Fulvia Montecarlo, Morris Minor del '64, (al volante Giovanni Panizzi e Gianna Pagliari o 120 ed E-Type, una Austin Healey 100 M DN1, Ferrari 308 GTS, da Bergamo una Bmw Z1, da Lancia Fulvia Coupè 1.3 Hf e una Lancia Fulvia 1959, cara a Jhon travolta, pezzo unico al mondo. GEnitri insieme al cavalier Virgilio Gazzetta Gabbiana (Mantova), che quest'anno avrà la validità per il campionato Torri & Motori 2015, San Martino- Reggio Emilia) si è articolata in Boretto, Brescello è rientrato a Guastalla. Il sedile esisteva nella Bassa mantovana attraversando il centro della Fiera Millenaria). Quindi le nonnine infine, tagliare il traguardo a Guastalla. Sono M.I.T.E. A caratterizzare questa manifestazione (acronimo di Miteinander, Insieme, Together, Einheit) è stato Enzo Pozza per dare possibilità a persone ipovedenti, rally e regolarità nazionali e internazionali, «Normalmente un non vedente, nella vita di tutti

LUNEDÌ 16 MARZO 2015

provincia

7

Passano le "vecchiette" e fanno il pieno

- In gara anche non vedenti nel ruolo di "navigatori" con un road book in braille



A caratterizzare questa manifestazione sono gli esemplificati nelle foto qui sotto. Quindi le "monaie" sono rientrate in famiglia e si sono trasferite nel luogo di nascita, il Parco della Pista del Ciclismo di Montebelluna, dove si è svolto il raduno. I partecipanti hanno potuto provare i diversi modelli di bici e di accessori, oltre che ricevere informazioni sulle norme di circolazione e sulla sicurezza stradale.



In alto: Austin Healey 3000 M 1965. La foto di Lucio Ruggieri e Michele Delfini. A destra: una Citroën che partecipa al rallye.



atra Baghera, Renault 4 cv sport, Jaguar

Innocenti Mini cooper 1300, da Verona un
cavaliere del cielo. Per i 100 anni di

to. Ammiratissima la Cadillac Eldorado e
in via Gonzaga dal suzzarese Glanxcar

atore quest'ultimo del famoso raduno
di luglio. DUE ITINERARI La manifestazio-

Il primo, dopo aver attraversato Guastallese

neriggio, dopo aver raggiunto Luzzara è
Gonzaga. Gonzaqa (prova importante all'i-

gnaga, Gonzaga (prova importante un po' in Emilia attraversando Reggiolo per poi fermarsi a Palazzo Ducale, RIOCETTO).

missioni a Palazzo Ducale. PROGETTO EQUIPAGGI della Scuderia Progetto M.I.T.

progetto unico al mondo ideato da Gilberto Sestini per invitare i piloti di partecipare, come navigatori, a gare

apposito road book realizzato in braille e accompagnato in tutte le sue attività

<-- Segue

Guastalla

spiega Gilberto Pozza - Grazie a questo progetto accade il contrario, si stravolge completamente l'idea di accompagnamento, qui sta la novità della nostra iniziativa. Il navigatore non vedente guida il pilota e indica la strada, come in qualsiasi gara automobilistica. Fino a pochi anni fa per i non vedenti il mondo dell'autobobilismo, anche sportivo, era off limits. Ora, anche grazie a progetti come il M.I.T.E., che negli anni ha raggiunto 27 vittorie assolute in campionati tra Italia, Germania e Argentina, possiamo finalmente parlare di inclusione sociale a 360 gradi». A tenere a battesimo la manifestazione ieri mattina è arrivata da Reggio una folta rappresentanza della Unione Italiana Ciechi guidata da Loredana Scandellari. (Enrico Pirondini